



TORINO
EMERGENZA
SICUREZZA
AL CARCERE
LORUSSO
E CUTUGNO

Puccio a pagina 3

NOVARA
AL VIA IL PROGETTO
SPERIMENTALE
«CONCERTI
IMPREVISTI»
IN CENTRO STORICO

Servizio a pagina 9

CUNEO
ISILINE SI CONFERMA
MAIN SPONSOR
DELLA KERMESS
BRASSICOLA
«C'È FERMENTO»

Servizio a pagina 7

GENOVA
LEONARDO:
NUOVA COMMESA
PER QUINDICI
ELICOTTERI
DA SOCCORSO

Servizio a pagina 11



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

il del Piemonte e della Liguria Giornale

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 16 GIUGNO 2026

Anno XII numero 141

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

ECONOMIA

IREN, PIANO INDUSTRIALE DA 1 MILIARDO

Il gruppo ha presentato ieri a Genova i risultati dello studio Teha sulle ricadute per Genova e la sua provincia. Nel 2025 l'investimento è stato di 525 milioni e ha generato un valore aggiunto di 244 milioni

RIVIERE LIGURI

Potenziati i treni
nel fine settimana



Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Ultimi giorni per
la mostra «Qui si fa l'Italia»

Servizio a pagina 10

■ Nel 2025 Iren ha investito oltre 525 milioni di euro a Genova. Nello stesso anno le attività del Gruppo hanno generato per Genova e provincia un valore aggiunto di oltre 244 milioni di euro. E il piano industriale al 2030 prevede, solo per Genova e provincia, più di un miliardo di eu-

ro di investimenti destinati al sistema acquedottistico e della depurazione, alle reti gas e alle fonti energetiche. I dati sono quelli dello studio «Il Valore Generato da Iren per i territori e per l'Italia» realizzato da Teha Group

Servizio a pagina 11

L'evento

Red Bull Cerro Abajo torna a Genova

Il 27 e il 28 giugno la nuova edizione della spettacolare gara dei riders



SALTI ACROBATICI La foto di una delle passate edizioni

Manca poco, e Genova tornerà a trasformarsi nel più suggestivo dei teatri per la gara più bella di urban downhill dell'anno, «dalla montagna al mare». Ieri a Palazzo Tursi, a Genova, è stata presentata l'edizione 2026 del Red Bull Genova Cerro Abajo, la prova italiana del circuito di urban downhill più difficile al mondo, in programma il prossimo weekend del 27-28 giugno. Forte di due edizioni che hanno fatto scuola, nel 2024 e nel 2025, la «Superba» si appresta a ospitare per il terzo anno di fila l'élite mondiale dei rider. C'è però una differenza rispetto al passato: l'appuntamento abbandona la finestra di fine estate (...)

Servizio a pagina 11

GALLIATE

Sequestrati un pesce palla e un leone imbalsamato

Eliana Puccio

■ Un leone imbalsamato, un pesce palla impagliato, due zanne d'avorio e altri reperti privi di documentazione sono stati sequestrati dai carabinieri forestali a Galliate, nel Novarese, in un'operazione anti-bracconaggio coordinata dalla Procura di Novara.

Le perquisizioni hanno riguardato uno dei due indagati, individuati anche tramite fototrappole mentre controllavano trappole illegali nei boschi di Cameri, nel Parco del Ticino: lacci metallici nascosti nella vegetazione ed esche alimentari



per la selvaggina. Nell'abitazione sono stati trovati 44 fucili e armi da caccia, munizioni, gabbie e strumenti di cattura, in parte detenuti senza la regolare documentazione.

Il materiale sequestrato, al termine degli accertamenti, potrà essere confiscato per essere destinato a studio e divulgazione scientifica.

DIFESE DUE RAGAZZE

È morto il giovane investito in corso Italia

■ Edoardo Corrieri, il giovane di 29 anni investito sabato mattina in corso Italia da Vincenzo Rametta, 28 anni, con cui aveva avuto una discussione, è deceduto all'ospedale San Martino di Genova nella Rianimazione M3 del Monoblocco diretta dal professor Nicolò Patroniti. «La Direzione, tutta la struttura e i professionisti coinvolti nel soccorso e nella gestione del paziente si stringono attorno ai familiari del ragazzo, che in questi giorni trascorsi al Policlinico si sono distinti per collaborazione e grande umanità», si legge nella nota del policlinico. Ora la posizione dell'investitore si aggravano molto. Ieri mattina, nel carcere di Marassi, prima che si avesse notizia del decesso, davanti alla gip Maria Antonia Di Lazzaro si è tenuta l'udienza di convalida dell'arresto di Rametta per tentato omicidio. L'uomo, difeso dall'avvocato Stefano Ganci, si è detto «molto dispiaciuto per quello che è accaduto» e «preoccupato per le condizioni del coetaneo investito». La gip si è riservata. Secondo le prime indagini Corrieri era intervenuto per difendere due ragazze pesantemente importunate da Rametta, che era ubriaco.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Se l'antifascismo minaccia la libertà di pensiero

■ Dobbiamo prenderne atto. Nell'Italia di oggi, come nel Medio Evo, ci sono due poteri: il potere spirituale, addetto al controllo delle coscienze e delle opinioni dei cittadini e il potere temporale - gli apparati istituzionali, incaricati di redigere le leggi e farle rispettare. Il primo amministra le anime, il secondo i corpi. Il potere spirituale, come quello islamico, è diffuso tra una serie di soggetti - presenti nei partiti, nei giornali, nelle Università - che si erigono a coscienza della nazione in quanto depositari dell'antifascismo iscritto nella Costituzione e non come uno dei requisiti della democrazia liberale ma come il principio supremo di legittimità, al cui vaglio debbono sottoporsi tutte le manifestazioni della vita civile e politica. Così quanti intendono partecipare alla Fiera del Libro di Roma, «Più libri, più

liberi» sono tenuti a sottoscrivere un «patentino antifascista». Non si può consentire agli editori di esporre libri senza l'imprimatur dell'Anpi. Michele Silenzi, direttore di Liberi Libri - lo ha ricordato Luca Ricolfi in un magistrale articolo, «Sono ancora antifascisti i nostri intellettuali antifascisti?» (Il Messaggero 14 giugno u.s.) - ha bollato quella richiesta come «un provvedimento fascista che più fascista non si può immaginare». Lo hanno riconosciuto, del resto, anche intellettuali non certo di destra come Massimo Cacciari, Paolo Mieli, Luciano Canfora che, a differenza di spregiudicati demagoghi come Angelo Bonelli e Giuseppe Conte, si sono dissociati dal documento voluto dall'Associazione Editori Italiani. Giorgia Meloni ha commentato: «È così che la sinistra con-

cepisce la libertà di pensiero: sei libero, ma solo se dici quello che loro ti permettono di dire, se pensi quello che loro pensano, se leggi quello che loro considerano consono». In realtà, ci troviamo dinanzi a una vera e propria malattia dello spirito civico per la quale non bastano le deprecazioni. Bisogna andare più a fondo, individuare le cause storiche e culturali per le quali, a più di ottant'anni dalla caduta del fascismo, la rabbia antifascista non solo non s'è attenuata ma si accresce giorno per giorno. Bisogna spiegare come mai, in Italia, l'attributo antifascista, inscindibile dalla democrazia, ne stia diventando il veleno.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

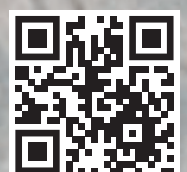
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Eliana Puccio

■ La Polizia Penitenziaria torna a denunciare una situazione definita «sempre più insostenibile» all'interno degli istituti penitenziari italiani, con particolare riferimento alle aggressioni in aumento e alla gestione dei detenuti stranieri ritenuti autori di condotte violente.

A lanciare il nuovo, ennesimo allarme è il Sappe, che sottolinea come, nonostante le ripetute segnalazioni, permangano criticità strutturali e organizzative che incidono direttamente sulla sicurezza del personale in servizio nel carcere torinese.

Secondo il sindacato, il quadro attuale evidenzia una distanza tra le promesse istituzionali e gli interventi effettivamente adottati. Viene richiamata, in particolare, l'attenzione sul ruolo dei rappresentanti politici competenti in materia penitenziaria, accusati di non aver ancora avviato un confronto strutturato con chi opera quotidianamente negli istituti.

In questo contesto, il Sappe evidenzia come le richieste avanzate nel tempo non abbiano trovato risposte concrete, soprattutto sul fronte delle misure di contenimento della pericolosità di alcuni detenuti e delle politiche di rimpatrio.

Nel merito, il Sappe ricorda le aspettative riposte in alcuni impegni istituzionali già annunciati in passato.

In particolare, viene richiamata la necessità di interventi più incisivi nei confronti dei soggetti autori di episodi violenti, anche attraverso strumenti normativi che consentano una gestione differenziata o, ove possibile, l'espulsione dei detenuti stranieri ritenuti socialmente pericolosi.

Tuttavia, secondo quanto denunciato, tali misure non avrebbero ancora trovato concreta applicazione.

Il Sappe insiste sul fatto che la situazione nelle carceri sia ormai caratterizzata da una crescente esposizione a rischi per il personale, con episodi di aggressione che, secondo la loro lettura, sarebbero divenuti frequenti e sistematici.

Una condizione che, sempre secondo il sindacato di Polizia Penitenziaria, richiede interventi urgenti e non più rinviabili da parte delle istituzioni competenti.

Particolarmente netta è la posizione rispetto alla necessità di superare quella che viene definita una fase di 'dichiarazioni senza seguito'.

Il sindacato chiede infatti misure immediate, strutturali e verificabili, sostenendo che la sola comunicazione politica non sia più sufficiente a rispondere alle condizioni operative degli agenti.

L'attenzione si concentra anche sulla necessità di strumenti normativi e or-

EMERGENZA CARCERI

Sappe: «Servono interventi urgenti contro aggressioni e violenze»

Il sindacato di Polizia Penitenziaria denuncia ennesimo grave episodio al «Lorusso e Cutugno»



Il Sappe chiede interventi strutturali, più incisivi

CINEMA MASSIMO

I nemici del Drake in sala, tra mito, pista e leggende sportive

Una rassegna dedicata alle corse automobilistiche e al mito di Enzo Ferrari

Felicia Bello

■ In occasione della mostra «I Nemici del Drake. Cinema e automobili», ospitata al Mauto - Museo Nazionale dell'Automobile fino al 10 ottobre 2026, il Museo Nazionale del Cinema propone al Cinema Massimo di Torino una rassegna cinematografica che mette al centro il rapporto tra motorsport, immaginario filmico e mito della velocità.

Fino a lunedì prossimo, la rassegna «I Nemici del Drake. Cinema e automobili», realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale dell'Automobile, costruisce un percorso attraverso alcune delle più significative rappresentazioni delle competizioni automobilistiche nella storia del cinema.

Il progetto intreccia cinema e cultura dell'automobile, mettendo in dialogo la figura di Enzo Ferrari e il mondo delle corse con cinque titoli diventati ormai iconici: Linea rossa 7000 (1965) di Howard Hawks, Grand Prix (1966) di John Frankenheimer, Le 24 ore di Le Mans (1971) di Lee H. Katzin, Rush (2013) di Ron Howard e Le Mans



Matt Damon e Christian Bale nel film «Le Mans '66»

'66 - La grande sfida (2019) di James Mangold. La selezione propone un viaggio trasversale nella storia del cinema sportivo e industriale, evidenziando come il racconto della gara automobilistica sia diventato nel tempo una forma narrativa complessa, capace di unire spettacolarità, tensione drammatica e analisi psicologica.

Dai film degli anni Sessanta, che sperimentano linguaggi visivi innovativi per restituire la sensazione di velocità, fino alle produzioni più recenti, che approfondiscono le dinamiche umane e professionali dietro

le competizioni, la rassegna restituisce un mosaico coerente e affascinante.

In Grand Prix, John Frankenheimer porta lo spettatore dentro il cuore del campionato di Formula Uno con una regia pionieristica che utilizza split screen e riprese in car per amplificare la percezione del rischio e della competizione.

In Le Mans '66 - La grande sfida, James Mangold racconta invece la sfida industriale e sportiva tra Ford e Ferrari attraverso il legame tra Carroll Shelby e Ken Miles, trasformando la gara in un confronto di visioni

ganizzativi in grado di garantire maggiore tutela al personale.

«Non ci accontentiamo più - afferma il Sappe in una notte - di dichiarazioni di circostanza o di promesse destinate a restare sulla carta. Servono decisioni immediate, coraggiose e verificabili. Diversamente, se non arriveranno risposte concrete e tempestive, saremo costretti a promuovere iniziative di protesta e a scendere in piazza a Roma, sotto gli uffici del Ministero della Giustizia, per far sentire la voce di una categoria ormai stremata ma che continua, con abnegazione e spirito di servizio, a garantire la sicurezza del Paese».

La possibilità di una mobilitazione pubblica viene quindi evocata come extrema ratio, nel caso in cui non dovessero arrivare riscontri concreti alle richieste avanzate.

Il Sappe sottolinea come il personale continui a operare in condizioni difficili, garantendo quotidianamente la gestione della sicurezza interna agli istituti penitenziari, spesso in situazioni di forte tensione e con risorse considerate insufficienti.

Nel quadro delle criticità segnalate rientrano anche le difficoltà legate alla

gestione degli eventi critici, che in molti casi non emergerebbero all'attenzione dell'opinione pubblica nonostante la loro frequenza.

Il sindacato evidenzia come il lavoro della Polizia Penitenziaria si svolga spesso lontano dai riflettori, in un contesto caratterizzato da interventi tempestivi per evitare conseguenze più gravi.

«Ogni giorno - concludono i rappresentanti del Sappe - la Polizia Penitenziaria evita tragedie che spesso non arrivano neppure all'attenzione dell'opinione pubblica. Ma non possiamo attendere il morto per intervenire.

Le aggressioni sono ormai all'ordine del giorno e chi serve lo Stato dietro le sbarre merita rispetto, tutela e strumenti adeguati per svolgere il proprio lavoro in sicurezza».

Le ripetute richieste del sindacato si inseriscono in un quadro più ampio di rivendicazioni che riguardano sicurezza, organici e strumenti operativi.

Una situazione che, secondo il Sappe, non può più essere affrontata con interventi parziali oppure emergenziali, ma richiede una strategia complessiva e immediata da parte delle istituzioni competenti, a Torino, ma non solo.

puntamenti pomeridiani e serali, con alcune introduzioni affidate a critici e giornalisti del settore.

Una proposta che non si limita alla celebrazione della velocità, ma che esplora anche il lato umano e culturale delle competizioni, dove ogni gara diventa racconto di identità, rischio e ambizione.

Inoltre, per l'occasione è stata attivata una convenzione speciale che consente ai possessori del biglietto per uno dei film della rassegna di accedere a tariffa ridotta al Mauto - Museo Nazionale dell'Automobile e alla mostra «I Nemici del Drake. Cinema e automobili».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CINEQ. N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
Diego Rubero

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Loredana Polito

■ Una collaborazione sempre più stretta tra sanità e sport per promuovere il benessere delle persone e diffondere una cultura della prevenzione.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino) e il Cus Torino hanno infatti siglato un nuovo accordo finalizzato a incentivare l'attività fisica, i corretti stili di vita e il miglioramento della qualità della vita dei dipendenti dell'ospedale.

L'intesa nasce dalla convinzione condivisa che il movimento rappresenti uno degli strumenti più efficaci per prevenire numerose patologie e favorire il benessere psicofisico.

Un percorso che si inserisce in una collaborazione consolidata tra le due realtà e che negli ultimi anni ha trovato una delle sue espressioni più significative nella realizzazione della "Giornata della Salute", appuntamento che ha coinvolto operatori sanitari, cittadini e associazioni del territorio in iniziative dedicate alla prevenzione e alla promozione della salute.

Il progetto si rivolge in particolare ai lavoratori dell'Aou San Luigi Gonzaga e punta a creare occasioni concrete di attività fisica condivisa, socializzazione e partecipazione attiva.

Un'iniziativa che guarda al benessere della persona nella sua totalità, favorendo l'adozione di abitudini salutari anche nella vita quotidiana.

CORRETTI STILI DI VITA

San Luigi Gonzaga e Cus Torino insieme per promuovere salute e benessere

Sabato 20 giugno si festeggia la Giornata della Salute con l'inaugurazione di un percorso nel parco dell'ospedale



Siglato un nuovo accordo finalizzato a incentivare l'attività fisica

«L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti sull'importanza del movimento come strumento di prevenzione, salute e miglioramento della qualità della vita, favorendo al tempo stesso momenti di aggregazione e partecipa-

zione attiva», sottolinea Davide Minniti, Direttore Generale dell'Aou San Luigi Gonzaga.

Nell'ambito dell'accordo, il Cus Torino metterà a disposizione walking leader qualificati che accompagneranno i partecipanti nelle at-

tività di cammino e nelle iniziative sportive organizzate.

Sono inoltre previsti momenti formativi dedicati ai dipendenti che aderiranno al progetto, con approfondimenti specifici sull'attività motoria, sulla promozione

della salute e sui comportamenti virtuosi da adottare nella quotidianità.

Per il presidente del Cus Torino, Riccardo D'Elcio, la collaborazione rappresenta un modello innovativo di welfare orientato alla prevenzione.

«La collaborazione rappresenta un ulteriore passo verso la costruzione di un modello di welfare attento alla prevenzione e al benessere psicofisico delle persone, valorizzando il ruolo dello sport come elemento fondamentale per la salute individuale e collettiva», evidenzia.

Il primo appuntamento del nuovo percorso sarà il prossimo sabato 20 giugno con la 'Giornata della Salute', durante la quale verrà inaugurato il primo tratto di un percorso di circa cinque chilometri all'interno del parco dell'ospedale.

Un itinerario immerso nel verde, accessibile e pensato per favorire il movimento in un contesto naturale, che si aggiunge alle iniziative già avviate dal San Luigi Gonzaga per promuovere il benessere e la qualità della vita.

L'accordo conferma come la sinergia tra il mondo della sanità e quello dello sport possa trasformarsi in uno strumento concreto per diffondere la cultura della prevenzione e mettere sempre più al centro la salute delle persone.



CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI
GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

CUPOLELIDO.IT



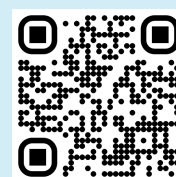
Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)



0172 381280

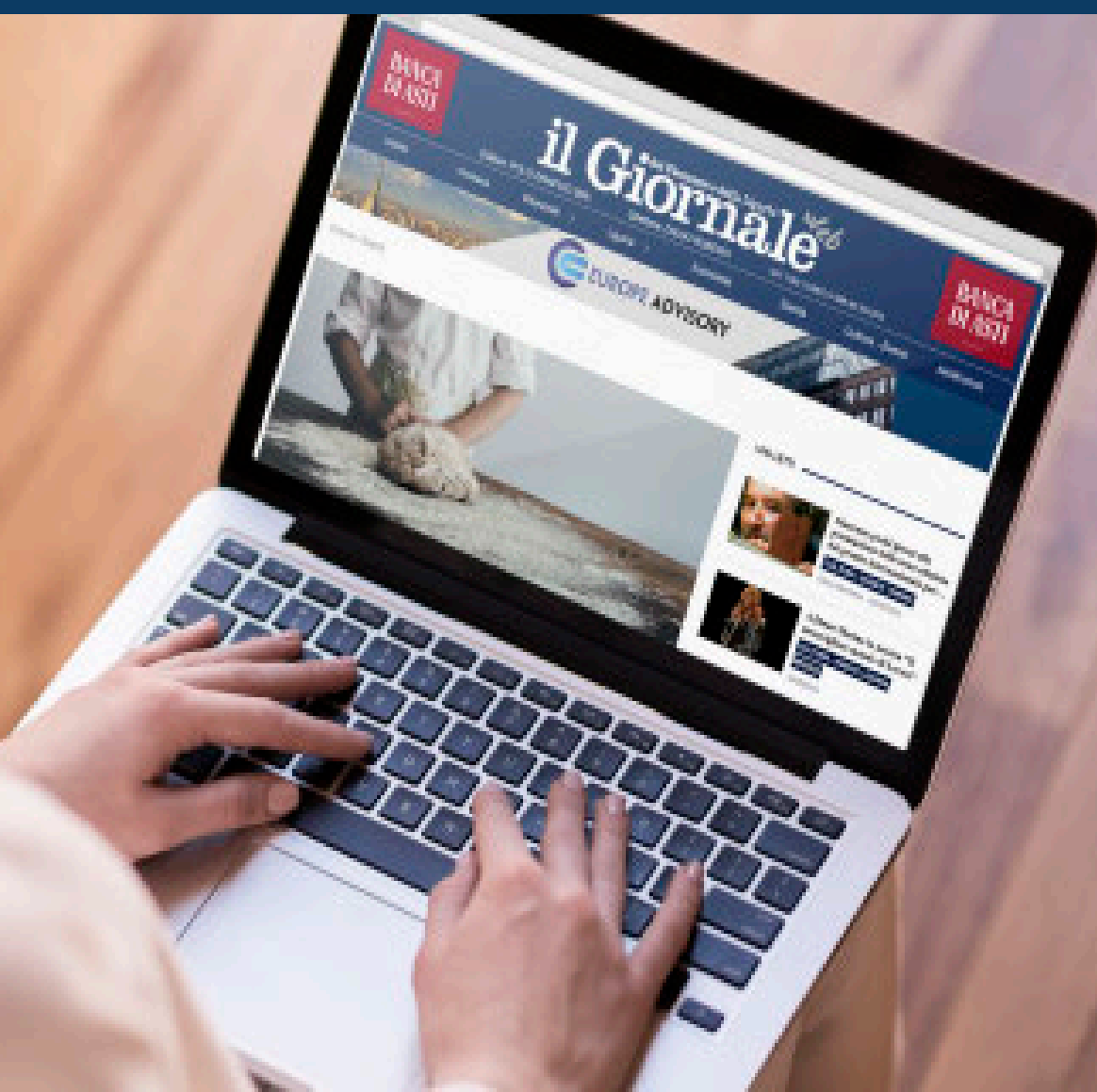


info@cupolelido.it





il Giornale del Piemonte e della Liguria *web*



SALUZZO

Isiline si conferma main sponsor della kermesse brassicola «C'è fermento»

Da giovedì 18 a domenica 21 giugno presso Il Quartiere, con eventi anche sotto l'Ala di Ferro

■ Per il settimo anno consecutivo, Isiline conferma il proprio sostegno alla manifestazione “C'è Fermento”, organizzata a Saluzzo da Fondazione Amleto Bertoni.

Lo storico provider di servizi Internet, connettività e telefonia, con sede proprio a Saluzzo, sarà nuovamente main sponsor della kermesse brassicola che si svolgerà da giovedì 18 giugno a domenica 21 giugno all'interno de Il Quartiere.

Per la prima volta, “C'è Fermento” si dedicherà non soltanto alle birre artigianali ma all'intero mondo dei fermentati che approfondirà con talk dedicati sotto l'Ala di Ferro e con il coinvolgimento di produttori nell'ex Caserma Musso.

Protagoniste resteranno le birre con 14 birrifici artigianali italiani, 2 consorzi della birra e 2 birrifici ospiti belga e tedesco.

Ci sarà spazio anche per lo street food, con 7 cucine



di strada locali e internazionali e 7 produttori.

Per maggiori informazioni visitare il sito cefermento.it.

“Il sostegno che Isiline rinnova a C'è Fermento va ben oltre la semplice sponsorizzazione: è la dimostrazione di una visione condivisa, che riconosce negli

eventi un'opportunità di crescita, promozione e valorizzazione del territorio – dichiara Carlo Allemano, presidente di Fondazione Bertoni -. Per questa manifestazione, poter contare sulla fiducia di una realtà profondamente radicata a Saluzzo è un valore aggiunto importante.

Nel corso degli anni ‘C'è Fermento’ è diventato un appuntamento capace di richiamare visitatori da tutta la Granda e di promuovere il lavoro dei produttori artigianali in un contesto di qualità e condivisione.

La partnership di Isiline ci permette di continuare a investire nella manifesta-

zione e di farla crescere, confermando il legame con la città e con il territorio che la ospita”.

“Essere al fianco di ‘C'è Fermento’ per il settimo anno consecutivo è per noi motivo di grande soddisfazione – racconta Ivan Botta, Amministratore Delegato di Isiline srl -.

Isiline è un'azienda nata e cresciuta a Saluzzo, che da oltre trent'anni porta connessioni internet ultraveloce in Piemonte, contribuendo a ridurre le distanze e a creare opportunità per famiglie, imprese e comunità locali.

Per questo sentiamo una responsabilità particolare nei confronti del territorio in cui operiamo ogni giorno.

Sostenere una manifestazione come ‘C'è Fermento’ significa valorizzare le eccellenze artigianali, promuovere l'economia locale e offrire occasioni di incontro che rendono la città più dinamica e accogliente.

Crediamo fortemente che il territorio debba fare quadrato a favore di chi lo abita per migliorare la qualità della vita di tutti: eventi come questo dimostrano quanto la collaborazione tra realtà diverse possa generare valore e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità”.

ACI GOLF

A Cherasco scelti i finalisti per la sfida nazionale di Cagliari

L'appuntamento ha assegnato il 9° “Memorial Brunello Olivero” e il “Trofeo del Centenario” dell'Automobile Club Cuneo

■ Il bellissimo green del Golf Club di Cherasco ha ospitato, domenica 15 giugno, 81 golfisti in gara per la selezione della 35esima edizione del campionato italiano ACI Golf, organizzata dall'Automobile Club Cuneo. Franco Proglia, Emanuele Ponti e Caterina Milanese hanno conquistato il diritto di partecipare all'ambita finale unica, che si svolgerà a Cagliari, nel prestigioso resort “Is molas” dal 27 settembre al 1° ottobre 2026. Anche quest'anno è stato assegnato il tradizionale “Memorial Brunello Olivero”, dedicato al compianto presidente dell'ACI Cuneo, ideatore dell'evento nato proprio a Cherasco e divenuto, negli anni, di rilevanza internazionale. Ad aggiudicarsi la nona edizione del Trofeo è stato il socio dell'ACI Cuneo Lorenzo Bonardo. Il “Trofeo del Centenario” al 1° netto socio ACI, ideato invece in occasione dei 100 anni dell'Automobile Club Cuneo, è andato a Emanuele Ponti.

Alla consegna dei premi sono intervenuti il presidente e il direttore dell'Automobile Club Cuneo, Franco Revelli e Barbara Aguzzi con i consiglieri ACI Cuneo Roberto Rolfo e Franco Robaldo, il vicepresidente ACI Cuneo Pier Giorgio Olivero e il presidente e direttore del Golf Club Cherasco, Giovanni Botta. A premiare il vincitore del nono “Memorial Brunello Olivero” è intervenuta la signora Floria Olivero, accompagnata dalla famiglia.

“Siamo particolarmente sod-

disfatti della partecipazione e dell'entusiasmo che hanno caratterizzato anche questa edizione della selezione cuneese del Campionato Italiano ACI Golf – affermano i vertici dell'ACI provinciale -. L'evento conferma la capacità dello sport di creare occasioni di incontro e condivisione tra i soci, valorizzando al tempo stesso il territorio e le attività dell'Automobile Club che celebra i suoi 100 anni. Un pensiero speciale va al Memorial Brunello Olivero, che continua a mantenere vivo il ricordo di una persona che ha lasciato un segno profondo nella storia dell'ACI Cuneo e di questa manifestazione. L'edizione di quest'anno ha assunto inoltre un significato particolare nell'ambito delle ce-



lebrazioni per il Centenario dell'Automobile Club Cuneo: 100 anni di attività rappresentano un traguardo importante che testimonia il costante impegno dell'Ente al servizio dei soci, della mobilità e del territorio pro-

vinciale. Manifestazioni come questa confermano la volontà dell'ACI Cuneo di promuovere non solo i valori dello sport e della sana competizione, ma anche occasioni di incontro e partecipazione che rafforzano il senso

di appartenenza alla grande famiglia dell'Automobile Club”.

La 35esima edizione del campionato italiano ACI Golf ha preso il via in aprile e terminerà sabato 19 settembre con la tappa all'Udine Golf Club. Per questa nuova stagione sportiva, la serie promossa e organizzata dall'Automobile Club d'Italia si sviluppa su 26 tappe e come ogni anno è aperta a tutti i golfisti dilettanti ma l'accesso alla finale è riservato ai soli soci ACI. La finale si svolgerà a Cagliari, nel prestigioso resort “Is molas” dal 27 settembre al 1° ottobre 2026. La formula di gara sarà stroke play su 3 categorie nette: 1ª categoria (medal) riservata, 2ª categoria (stableford) riservata, 3ª categoria limitata.

CEVA

Un appuntamento per scoprire la corretta alimentazione e stili di vita sani in età adolescenziale e pre-adolescenziale

■ Venerdì 26 giugno, dalle ore 17 alle ore 18.30, la Sala Romano dell'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida (Ceva, via Case Rosse 1) ospiterà un incontro sul tema dell'alimentazione dedicato a genitori e famiglie con figli in età adolescenziale e pre-adolescenziale.

La nutrizionista Chiara Porta ap-

profonderà alcune tematiche relative alla corretta alimentazione, a un rapporto equilibrato con il cibo e all'approccio a stili di vita sani. L'approfondimento sarà inoltre un'occasione di confronto tra famiglie e con l'esperta.

Questo appuntamento, che si inserisce nel ciclo previsto dal progetto Genitorialità positiva, è aperto a

tutta la cittadinanza.

Per informazioni e iscrizioni: 0174/705600 Servizio Socio-assistenziale dell'Unione dell'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida.

Per chi volesse, o avesse necessità, di portare con sé i bambini, è garantita l'assistenza educativa in loco.



Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

■ “Concerti Imprevisti” è un progetto sperimentale di animazione culturale e valorizzazione urbana promosso dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Novara, in collaborazione con l’Assessorato al Commercio e con le attività economiche del centro storico.

L’iniziativa, iniziata sabato 13 giugno, nasce con l’obiettivo di portare la musica dal vivo negli spazi pubblici della città attraverso una formula semplice, leggera e coinvolgente: piccoli concerti acustici e semiacustici diffusi lungo vie, corsi e piazze del centro storico, capaci di sorprendere cittadini, visitatori e clienti delle attività commerciali, immergendoli in un’atmosfera accogliente, partecipata e festosa.

Il progetto intende trasformare il centro storico in un vero e proprio palcoscenico urbano diffuso, favorendo occasioni di incontro, socialità e fruizione culturale al di fuori dei luoghi tradizionalmente dedicati agli spettacoli. Attraverso la musica, Concerti Imprevisti punta a valorizzare il patrimonio urbano della città, incentivare la frequentazione degli spazi pubblici, sostenere il lavoro degli artisti e contribuire alla vitalità economica e sociale del centro cittadino.

La rassegna prevede una prima sperimentazione articolata in tre appuntamenti nel mese di giugno e una successiva edizione composta da quattro appuntamenti nel mese di settembre. I prossimi eventi si svolgeranno nei sabati, 20 e 27 giugno e 5, 12, 19 e 26 settembre, indicativamente nella fascia oraria compresa tra le 17.30 e le 20.30, in concomitanza con il momento dell’aperitivo e della

EVENTI

A Novara è iniziato il progetto «Concerti Imprevisti»

La nuova rassegna, iniziata sabato 13 giugno, continuerà il 20 e il 27 giugno e poi di nuovo nel mese di settembre



maggior presenza di persone nel centro cittadino. La prima fase sperimentale sarà realizzata dall’Associazione Rest-Art, che curerà il coordinamento artistico e organizzativo dell’iniziativa. L’esperienza maturata negli anni attraverso progetti di street jazz e animazione musicale urbana costituirà la base per lo sviluppo e il consolidamento della rassegna nelle successive edizioni. Particolare attenzione è stata dedicata all’individuazione delle postazioni musicali, con

l’obiettivo di garantire una presenza equilibrata nei diversi quadranti del centro storico e accompagnare il pubblico lungo percorsi urbani differenti, favorendo la scoperta delle vie, delle piazze e delle attività commerciali presenti. Durante ciascun appuntamento saranno attivate sei differenti postazioni musicali distribuite tra i principali assi commerciali e gli spazi pubblici più frequentati della città, tra cui Corso Italia, Corso Cavour, Corso Cavallotti, Corso Mazzini, Piaz-

za Cavour, Piazza Gramsci, Piazza delle Erbe, Piazza Matteotti e altre vie del centro storico.

Le esibizioni saranno prevalentemente realizzate in formula acustica o semiacustica, senza palchi o strutture invasive, secondo uno spirito vicino alla migliore tradizione della musica di strada e dei buskers. Le limitate postazioni elettrificate saranno utilizzate esclusivamente dagli artisti che ne abbiano effettiva necessità tecnica.

La programmazione artistica comprenderà differenti generi musicali, con l’obiettivo di coinvolgere pubblici diversi e creare un’esperienza culturale accessibile e inclusiva, capace di dialogare con il contesto urbano e con le persone che lo vivono quotidianamente.

L’effetto che il progetto intende generare è quello di un centro storico animato dalla musica e dalla presenza delle persone, capace di sorprendere chi passeggia, chi fa acquisti, chi si ferma per un aperitivo o semplicemente attraversa la città. Una città più viva, attrattiva e accogliente, nella quale la cultura diventa strumento di aggregazio-

ne, valorizzazione del territorio e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità.

«Con “Concerti Imprevisti” vogliamo portare la musica tra le persone, trasformando il centro storico in un luogo di incontro, scoperta e partecipazione. L’idea è quella di sorprendere cittadini e visitatori con esibizioni diffuse e di qualità, capaci di valorizzare i nostri spazi urbani e offrire nuove occasioni di vivere la città. Questa rassegna rappresenta un investimento sulla cultura come strumento di aggregazione e promozione del territorio. Attraverso una formula leggera, inclusiva e accessibile intendiamo sostenere il lavoro degli artisti e contribuire alla vivacità del centro cittadino, creando un dialogo continuo tra musica, commercio, socialità e bellezza urbana. Novara dispone di un patrimonio di vie e piazze straordinario: con Concerti Imprevisti vogliamo renderlo protagonista di un’esperienza culturale diffusa, capace di coinvolgere pubblici diversi e rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità», ha dichiarato l’assessore alla Cultura Luca Piantanida.

CRONACA

Verbania: arrestato un uomo per stalking

La Polizia di Stato di Verbania, nello specifico la Squadra Mobile, nel pomeriggio dell’11 giugno ha sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, un uomo di 32 anni, per atti persecutori nei confronti dell’ex compagno. L’uomo aveva trovato il coraggio di rivolgersi alla Questura di Verbania denunciando una serie di episodi di minacce e acerrimi dispetti, sempre più ravvicinati ed inquietanti, da parte dell’ex compagno che non aveva accettato la fine della storia e che, malgrado gli avvertimenti e una denuncia presentata, non smetteva di tormentarlo. Il comportamento ostile dell’indagato in brevissimo tempo era divenuto sempre più opprimente fino a passare dalle minacce ed offese verbali a fatti concreti. L’indagato era diventato una presenza costante e opprimente nella vita giornaliera della vittima ed aveva iniziato a minacciare anche la famiglia dell’ex. Messaggi intimidatori, appostamenti sotto casa o nei pressi del luogo di lavoro erano diventati parte della quotidianità dello stalker ormai onnipresente nelle ordinarie attività dell’ex compagno sempre più intimorito fino al punto da evitare di uscire da solo e di farsi accompagnare sul luogo di lavoro. Le indagini condotte dalla Squadra Mobile della Questura di Verbania hanno confermato le accuse mosse dalla vittima. Di fronte a tali evidenze, la Procura ha richiesto l’applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento con l’applicazione di un braccialetto elettronico per monitorare i suoi movimenti. Nell’attesa dell’applicazione del braccialetto lo stalker resta agli arresti domiciliari.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

+39 0171 392208 - 09

PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

■ Domenica 28 giugno sarà l'ultimo giorno disponibile per visitare la mostra "Qui si fa l'Italia. L'immagine dell'eroe da Bistolfi a Baroni", aperta al pubblico dal 28 marzo scorso, nel Salone Vitoli del Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi e in occasione dell'ultimo fine settimana di apertura dell'esposizione, il Museo Civico si prepara ad accogliere il pubblico con un programma di iniziative speciali pensate per accompagnarne la conclusione.

Giovedì 25 giugno alle 21, si terrà il "Concerto per la città", promosso dal Rotary di Casale Monferrato attualmente presieduto da Lillo D'Ambrosio, che celebra, quest'anno, il suo 70° anniversario. La serata prevede l'esibizione di Vivaldi Flute Consort, un ensemble strumentale formato da studenti delle classi di flauto del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, con il coordinamento del maestro Stefano Parri.

L'ingresso al concerto sarà libero e gratuito, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Sabato 27 giugno 2026 alle ore 16,00 si terrà l'appuntamento conclusivo con le visite guidate curate dal personale del museo che hanno visto, nel corso di svolgimento della mostra, un corposo programma di approfondimenti. Anche quest'ultimo tour sarà l'occasione per approfondire la raffigurazione dell'eroe in ambito pittorico e scultoreo, inteso anche come simbolo o figura emblematica, dai primi anni dell'Italia unitaria fino al primo dopoguerra.

Il biglietto d'ingresso alla mostra è di € 8,00 (intero), € 5,00 (ridotto per ultra sessantacinquenni e studenti), gratuito per i titolari di Abbonamento Musei e prevede l'integrazione di € 4,00 per la visita guidata. Non è necessaria la

CASALE MONFERRATO

Museo Civico: ultimi giorni per la mostra «Qui si fa l'Italia»

Domenica 28 giugno sarà l'ultima occasione disponibile per visitare l'esposizione



prenotazione.

"Qui si fa l'Italia. L'immagine dell'eroe da Bistolfi a Baroni" è un titolo che richiama la celebre espressione attribuita a Giuseppe Garibaldi, figura simbolo dell'epopea risorgimentale, e rappresenta anche un omaggio al ruolo svolto da Casale Monferrato negli eventi che portarono all'Unità d'Italia con un percorso espositivo che prende avvio dall'importante lascito artistico "Martelli-Bistolfi 2021/2023" e approfondisce lo sviluppo della rappresentazione dell'eroe, inteso anche come

simbolo o figura emblematica, dai primi anni dell'Italia unitaria fino al primo dopoguerra. In questo periodo si sarebbe affermato progressivamente uno stile più retorico e legato ai richiami della classicità, di cui lo scultore Eugenio Baroni, formatosi artisticamente a Genova, è stato tra i primi e più autorevoli interpreti.

Attraverso le opere in mostra viene inoltre evidenziata l'influenza esercitata dalla lezione bistolfiana sugli artisti contemporanei: gli sconvolgimenti introdotti dalla modernità e, soprattutto, gli effet-

ti della Prima guerra mondiale modificano profondamente la sensibilità dell'opinione pubblica, che individua nuove figure eroiche, spesso legate al sacrificio dei caduti. Da questa frattura emergono nuovi percorsi stilistici e interpretativi, tra cui quello rappresentato dalla produzione di Baroni.

Accanto ai lavori di Bistolfi e Baroni, l'articolazione espositiva mette in dialogo opere plastiche e pittoriche di artisti quali Gaetano Previati, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Plinio Nomellini, Libe-

ro Andreotti ed Eliseo Sala. Una ricca selezione di opere di Bistolfi provenienti dalla donazione "Martelli-Bistolfi 2021/2023", in parte ancora inedite e restaurate per l'occasione, sarà presentata al pubblico: dai disegni, ai bassorilievi, alle sculture in gesso. I materiali supportano il tema individuato dal Comitato scientifico della mostra, composto dagli studiosi Sandra Berresford, Leo Lecci e Aurora Scotti, e sono arricchiti da prestiti provenienti da musei, istituzioni pubbliche e collezionisti privati.

I primi bilanci della mostra evidenziano la positività dell'operazione culturale, diventata anche uno strumento di promozione territoriale: visitatori da Lombardia, Piemonte, Liguria e turisti europei hanno scelto di visitare l'esposizione temporanea scoprendo, al contempo, la ricchezza delle collezioni permanenti ospitate nelle sale dell'ex convento di Santa Croce.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare la pagina dedicata <https://comune.casale-monferrato.al.it/quisifalitalia-mostra/> oppure contattare il Museo ai recapiti telefonici 0142444309 e 0142444249 ed email museo@comune.casale-monferrato.al.it.

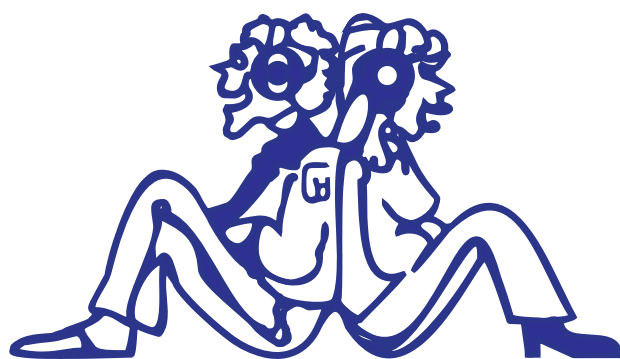
ALESSANDRIA

Il Derthona Basket dona all'Ospedale 700 peluche

Un gesto di solidarietà che porta con sé attenzione, vicinanza e l'avvio di una nuova collaborazione. Una delegazione del BCC Derthona Basket ha consegnato all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria i peluche donati dai tifosi bianconeri nell'ambito del Teddy Bear Toss, l'iniziativa solidale promossa dal club in occasione della gara di Serie A1 femminile tra Autosped BCC Derthona Basket e Alama San Martino di Lupari, disputata il 7 febbraio scorso alla Cittadella dello Sport di Tortona.

Il Teddy Bear Toss prevede che, dopo il primo canestro della partita, gli spettatori lancino in campo i peluche portati con sé, trasformando un momento sportivo in una grande raccolta solidale. Obiettivo dell'iniziativa è donare sorrisi e conforto ai pazienti dei presidi dell'AOU AL, unendo sport, famiglie, scuole, società sportive e territorio in un gesto condiviso di vicinanza.

La donazione rappresenta il primo passo di una collaborazione tra il BCC Derthona Basket e l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, fondata sulla condivisione di valori comuni come solidarietà, attenzione al territorio, responsabilità sociale e vicinanza alle persone. L'AOU AL ringrazia il club, le giocatrici, lo staff e tutti i tifosi che hanno partecipato all'iniziativa, trasformando la passione sportiva in un gesto concreto di sostegno alla comunità.



**RADIO
VALLEBELBO**
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

**Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche**

■ L'impatto economico generato da Iren su Genova è stato centro della presentazione avvenuta ieri nel capoluogo ligure, dove è stato presentato all'Auditorium Iren di Piazza Raggi, lo studio Il Valore Generato da Iren per i territori e per l'Italia realizzato da Teha Group sul modello dei quattro capitali (Economico, Sociale, Cognitivo e Ambientale) per misurare, valorizzare e comunicare gli impatti e la distintività di Iren sui territori in cui opera. All'evento hanno partecipato la sindaca di Genova **Silvia Salis**, il presidente esecutivo di Iren **Luca Dal Fabbro**, l'ad di Iren **Gianluca Bufo** e **Valerio De Molli**, managing partner & ceo di The European House Ambrosetti. Dopo la presentazione dello studio si è tenuta una tavola rotonda, dal titolo Territori e competitività: il ruolo e il contributo delle multiutility allo sviluppo degli ecosistemi locali a cui hanno preso parte **Fabrizio Ferrari**, presidente Confindustria Genova, **Davide Livermore**, direttore Teatro Nazionale di Genova e **Mario Marchese**, prorettore al Dottorato di Ricerca e ai Rapporti con le Imprese dell'Università di Genova. Iren ha registrato negli ultimi anni una significativa crescita dimensionale: i ricavi consolidati sono passati da 4 miliardi di euro nel 2018 a 6,6 miliardi di euro nel 2025, con un tasso medio annuo di crescita pari al +7,2%, doppio rispetto alla media dei settori del comparto multiutility e alla media delle imprese italiane. In questo percorso di crescita, la Liguria rappresenta uno dei territori strategici per Iren e Genova ne costituisce il principale baricentro. Nel 2025, il Gruppo ha generato in provincia di Genova 585 milioni di euro di ricavi, rientrando nella top10 delle imprese industriali e di servizi della Regione. Anche in termini di Valore Aggiunto, ovvero di contributo diretto al Pil, la rilevanza del territorio genovese è particolarmente significativa, con 244 milioni di euro direttamente generati nella provincia di Genova. La presenza di Iren produce ricadute rilevanti anche lungo le filiere nazionali e locali. Nel 2025 il Gruppo ha acquistato beni e servizi per 1,4 miliardi di euro da 3.386 fornitori italiani, di cui oltre l'85% Pmi, coinvolgendo fornitori in tutte le regioni italiane e nel 96% delle province. A livello nazionale, considerando l'impatto diretto, indiretto e indotto e le ricadute abilitate tramite gettito Iva e accise dalle vendite di energia, il contributo complessivo al Pil italiano raggiunge 4,3 miliardi di euro. In Liguria, grazie all'attivazione di filiere locali, l'impatto diretto, indiretto e indotto è pari a 469 milioni di euro nel 2025, equivalenti a circa l'1% del Pil regionale. «Il contributo di Iren alla filiera genovese è particolarmente rilevante: nel 2025 il Gruppo ha acquistato 130 milioni di euro di beni e servizi nel territorio da 223 fornitori locali, di cui 114 storici, ovvero con un rapporto continuativo da almeno cinque anni», ha dichiarato Valerio De Molli. «L'analisi che abbiamo realizzato su oltre 10mila bilanci aziendali mostra che i fornitori storici di Iren a Genova crescono più velocemente delle aziende comparabili non fornitrici, sia nei ricavi sia nell'occupazione, con una crescita di marginalità quasi otto volte superiore al benchmark. Considerando che oltre il 91% dei fornitori storici genovesi è costituito da Pmi, emerge il ruolo di Iren come capo-filiera territoriale, capace di rafforzare il tessuto produttivo locale e accompagnare la crescita». «Iren si conferma uno straordinario volano di crescita e sviluppo per il sistema Paese e per il territorio di Genova in particolare - ha dichiarato Luca Dal Fabbro - lo studio evidenzia la solidità di un modello industriale capace di generare valore economico, so-

LO STUDIO TEHA Sulla crescita aziendale

Iren, su Genova investimenti da un miliardo fino al 2030

Presentato ieri il piano industriale del gruppo e le ricadute sul territorio: nel 2025 generato valore aggiunto per 244 milioni



Da sinistra l'ad Gianluca Bufo, la sindaca Silvia Salis e il presidente Luca Dal Fabbro

ciale e ambientale, rafforzando al tempo stesso il legame con le comunità e con le filiere locali. Genova rappresenta per il Gruppo un baricentro strategico, non solo per la rilevanza degli investimenti e dell'occupazione, ma anche per la capacità di attivare innovazione, competenze e sviluppo sostenibile. A questo territorio nel solo 2025 sono stati destinati 525 milioni di euro di in-

vestimenti, e dal 2018 al 2025 sono stati distribuiti alla Città di Genova 215 milioni di euro di dividendi. La crescita di Iren dimostra che competitività, attenzione agli stakeholder e transizione ecologica possono procedere insieme, contribuendo concretamente all'attrattività e alla resilienza dei territori in cui operiamo». Secondo l'ad Bufo l'impatto del gruppo «su Genova e la sua

provincia è triplicato negli ultimi tre anni e il piano industriale al 2030 prevede, solo per questa area, più di un miliardo di euro di investimenti destinati al sistema acquedottistico e della depurazione, alle reti gas e alle fonti energetiche. La città di Genova riveste e continuerà a rivestire un ruolo strategico e di assoluto rilievo negli ambiziosi progetti di crescita di Iren».

Il radicamento di Iren a Genova si riflette anche negli investimenti - che hanno raggiunto 525 milioni di euro nel 2025 - e nella redistribuzione di valore verso il territorio, grazie alla partecipazione del Comune di Genova all'azionariato del Gruppo: il dividendo per azione è aumentato da 0,09 euro nel 2018 a 0,14 euro nel 2025, portando i dividendi erogati a un totale di 215 milioni di euro cumulati nel periodo. Il contributo sociale del Gruppo emerge in primis dalla dimensione occupazionale. Nel 2025 Iren conta 11.908 dipendenti a livello nazionale, in crescita del +7,8% medio annuo dal 2018, anche in questo caso a un ritmo superiore al settore e alla media italiana. In Liguria gli occupati sono 2.182, di cui 1.221 nella provincia di Genova, pari al 56% del totale regionale. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, l'impatto occupazionale complessivo in Liguria raggiunge 3.162 posti di lavoro equivalenti a tempo pieno, pari a circa l'1% della forza lavoro regionale. A Genova, il 100% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, e l'incidenza degli under 30 è raddoppiata rispetto al 2018. In parallelo, Iren ha rafforzato l'investimento sulle competenze: il 100% dei dipendenti ha partecipato ad almeno un pro-

gramma formativo, con una media di 24 ore pro capite, in aumento del 20% rispetto al 2018. L'innovazione rappresenta un ulteriore asse strategico della crescita di Iren. Il Gruppo è la prima multiutility italiana per partecipazione ai programmi Horizon 2020 e Horizon Europe, con 25 progetti internazionali attivati, 7,3 milioni di euro di budget complessivo e 5,7 milioni di euro coperti da fondi europei a fondo perduto. Il Gruppo supporta inoltre l'ecosistema di startup italiane attraverso investimenti in 3 fondi di venture capital, con un totale di 58 startup detenute in portafoglio: questo orientamento trova applicazione anche a Genova, attraverso collaborazioni con realtà ad alto contenuto tecnologico, come Hiro Robotics, spin-off dell'Università di Genova attiva nell'applicazione di robotica e intelligenza artificiale al trattamento dei rifiuti elettronici. Sul fronte ambientale, Iren conferma il proprio contributo alla sostenibilità e all'efficienza infrastrutturale del territorio. In Liguria il Gruppo gestisce 34 impianti energetici e, nel 2025, il 95% dell'energia elettrica prodotta nella regione deriva da fonti rinnovabili. Nel ciclo idrico, nella provincia di Genova Iren registra un livello di efficienza, misurata con la performance delle perdite di rete, pari al 30,9%, inferiore sia alla media regionale ligure (40%), sia alla media nazionale (42,4%). La traiettoria ambientale del Gruppo è positiva anche in termini di decarbonizzazione. Tra il 2021 e il 2025, le emissioni totali di gas serra di Iren sono diminuite in media del -3,6% all'anno, un andamento più virtuoso rispetto ai settori del comparto multiutility e alla media delle imprese italiane. Ancora più significativa è la riduzione dell'intensità emissiva rispetto al fatturato, scesa da 1.725 a 1.123 tCO₂e/q per milione di euro, con una contrazione media annua del -10,2%.

Commissa

Avincis ordina a Leonardo 15 elicotteri da soccorso



■ Leonardo: cresce la flotta di elicotteri dedicati a missioni di soccorso in Europa con ordini per 15 unità effettuati da Avincis: si tratta di un nuovo successo internazionale che conferma la posizione di Leonardo come primo costruttore di elicotteri civili al mondo e partner di riferimento a livello globale per le missioni di emergenza e soccorso, contribuendo ogni giorno alla sicurezza delle persone e delle comunità. Progettati come vere e proprie unità mobili d'emergenza, gli AW139 e AW169 consentono di operare in contesti complessi e di garantire interventi rapidi ed efficaci. Questi modelli sono già ampiamente impiegati nelle attività di elisoccorso in tutto il mondo e anche in Italia, dove - da nord a sud del Paese - sono operati da diversi fornitori di servizi aerei, tra cui la stessa Avincis.

Porto

Autostrade apre nuovo tracciato a S. Benigno

Torna percorribile un accesso fondamentale per i collegamenti dal porto alla città. È stato, infatti, aperto il nuovo tracciato in quota tra la sopraelevata portuale e il varco di San Benigno, previsto nell'ambito della prima fase della cosiddetta "Opera B" del Tunnel Subportuale. Intervento strategico per la mobilità dell'area, pensato per migliorare la fluidità e l'efficienza dei collegamenti, è stato realizzato grazie all'impegno medio di 120 persone al giorno. Il nuovo tratto, interrotto oltre un anno fa con la demolizione del giro Lanterna, ripristina il collegamento diretto tra Varco Etiopia e il varco di San Benigno, sviluppandosi per circa 220 metri alla quota di 16 metri sul livello del mare. Il nuovo collegamento rappresenta un passaggio significativo nel potenziamento della viabilità dell'area portuale e urbana e si inserisce nel più ampio quadro di rinnovamento e miglioramento degli accessi al porto, determinato anche dall'assetto previsto dal progetto del Tunnel Subportuale. L'Opera B si compone di un viadotto e di una galleria stradale, che sovrappassa la galleria ferroviaria «nuova Romairone» aperta a marzo di quest'anno, infrastrutture progettate per assicurare continuità al nuovo asse viario. Da oggi viene messa a disposizione una carreggiata a doppio senso di marcia e, entro la fine dell'anno, l'intervento sarà completato con l'apertura di due corsie per senso di marcia.

LA CRISI DI CASSA DELL'AZIENDA E IL CASO LINEE COLLINARI

Bucci: «Pronti ad anticipare ad Amt una parte dei finanziamenti pattuiti»

■ Mentre continuano a moltiplicarsi le segnalazioni di corse saltate, soprattutto sulle linee collinari, dalla Regione arriva un'apertura concreta per garantire ad Amt la liquidità necessaria ad affrontare le prossime settimane. Sul tavolo c'è l'ipotesi di anticipare una parte dei trasferimenti regionali destinati al trasporto pubblico locale, una misura che consentirebbe all'azienda di far fronte alle esigenze di cassa e di rassicurare anche le aziende private che svolgono servizi per conto di Amt. A confermarlo è stato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci: «Se c'è un bisogno concreto per i cittadini, è nostro dovere rimboccarci le maniche e trovare una soluzione. Bisogna essere chiari: non stiamo parlando di un aumento del contratto di servizio per Amt, si tratta di un'anticipazione sul fondo annuale. La cifra totale che dobbiamo erogare è di 110 milioni di euro e quel tetto resta invariato. Se l'azienda ha bisogno di ricevere una parte di questi fondi in anticipo rispetto alla scadenza na-

turale per esigenze di bilancio, per noi non è un problema, ma la spesa complessiva sull'arco dell'anno non può e non deve superare i 110 milioni». L'anticipo, richiesto dal Comune per circa 15 milioni di euro, viene considerato fondamentale per superare una fase finanziaria delicata. Negli ultimi giorni il rischio di una sospensione dei servizi da parte delle aziende private associate ad Anav aveva fatto scattare l'allarme, soprattutto nelle zone periferiche e collinari della città, dove molte linee vengono svolte proprio da loro. Bucci ha spiegato che la Regione sta già lavorando agli aspetti tecnici necessari per procedere. «Per questo ho già consultato gli uffici tecnici per individuare la procedura corretta. Poiché non siamo soci diretti, non possiamo agire in modo immediato, ma risolveremo la questione in tempi brevi. Non credo sarà necessaria una legge regionale; con ogni probabilità sarà sufficiente una delibera di giunta o un decreto».

VMag

IL SUMMIT DI PORTOFINO CON L'EX SEGRETARIO DI STATO USA

Mike Pompeo: «La vera sfida è la Cina»

Si è conclusa con una grande partecipazione di investitori istituzionali, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e operatori dei mercati finanziari la prima edizione dell'Optimum Investors Summit - The Portofino Conversation, il summit internazionale promosso da Optimum Asset Management che per tre giorni ha trasformato la Riviera ligure in un luogo di confronto sui principali temi economici, geopolitici e finanziari che stanno ridefinendo gli equilibri globali. Ad aprire il dibattito sono stati alcuni dei protagonisti più autorevoli del panorama politico ed economico internazionale. Tra questi Mike Pompeo, già segretario di Stato degli Stati Uniti e direttore della Cia, che ha offer-

to una riflessione approfondita sulle sfide geopolitiche del XXI secolo, soffermandosi in particolare sul Medio Oriente, sulla guerra in Ucraina, sul ruolo dell'Iran e sulla crescente competizione tra Occidente e Cina. «La vera sfida strategica non è la Russia, ma il Partito Comunista Cinese», ha affermato Pompeo e ha inoltre ribadito la necessità di rafforzare la cooperazione tra Europa e Stati Uniti e di aumentare gli investimenti nella sicurezza e nella difesa. «Le nostre relazioni sono istituzionali, vanno oltre i singoli leader. Ma ogni nazione deve fare di più per proteggere la propria sovranità, non solo in termini militari ma anche sul fronte della tecnologia, della cybersecurity, dell'energia e delle infrastrutture critiche».

CANCRO AL SENO

Studio: «Una donna colpita su 3 è depressa, 1 su 10 perde il lavoro»

Presentati a Roma i risultati del II Rapporto Andos-Crea Sanità, 'lo psiconcologo sia parte integrante della cura'

■ Una donna su 3 con tumore della mammella presenta sintomi depressivi clinicamente rilevanti. L'ansia rappresenta la dimensione psicologica più diffusa: oltre il 30% manifesta livelli moderati o severi e quasi la metà riporta sintomi lievi. Il 52% segnala un aumento dello stress di coppia e il 67% problemi significativi di intimità sessuale, che permangono anche dopo la fine dei trattamenti. La malattia ha effetti rilevanti anche sulla dimensione professionale e sui progetti di vita. Circa il 10% delle donne interrompe completamente lavoro o formazione, oltre il 20% riduce le ore lavorate e circa il 6% modifica ruolo o occupazione. Sono alcuni dei principali risultati del II Rapporto Andos-Crea Sanità 'Effetti collaterali del cancro alla mammella: qualità di vita', presentato oggi a Roma, realizzato per approfondire l'impatto del carcinoma mammario sul lavoro, sul benessere psicologico, sulle relazioni familiari e affettive e sulla qualità di

vita percepita.

Alla survey hanno partecipato 1.590 donne, di cui 1.051 hanno completato integralmente il questionario. La qualità di vita percepita risulta significativamente inferiore rispetto alla popolazione generale femminile, sia sul piano fisico che psicologico. Dal punto di vista professionale, «le difficoltà sono più frequenti tra le lavoratrici dipendenti, con contratti a tempo determinato ed indeterminato - emerge dalla ricerca - e nelle pazienti sottoposte a chemioterapia, trattamento associato al maggiore impatto negativo in ambito occupazionale, anche se pure l'ormonoterapia determina nel tempo rilevanti problemi lavorativi. Oltre il 45% delle donne dichiara di aver dovuto modificare in modo abbastanza rilevante i propri progetti di vita e il 22% parla di cambiamenti molto o moltissimo impattanti. Tra le under 40, il 58,1% riferisce di aver rinunciato ad avere figli».

L'analisi - si legge nel re-



port - evidenzia un carico psicologico particolarmente elevato: le paure più rilevanti sono quella di «non guarire per un'eventuale recidiva, quella degli effetti collaterali dei trattamenti e quella inerente al futuro dei familiari, con oltre il 65-75% delle don-

ne che attribuisce a questi aspetti un impatto importante». Inoltre, «il 21,2% riporta livelli moderati di ansia e il 10,9% severi, mentre quasi la metà (47,9%) sintomi lievi, l'analisi per età dimostra quanto questo sia un problema per le donne più giovani

e in trattamento, sia con chemioterapia o, in misura minore, con ormonoterapia. Affaticamento, disturbi del sonno, difficoltà di concentrazione, isolamento percepito e perdita di autostima restano elementi diffusi e persistenti nel tempo».

DOLORE CRONICO PER 10 MLN DI ITALIANI

Anestesisti: «Mancano cure uniformi, serve una legge»

'Dalla Sicilia al Piemonte cambia tutto', la Siaarti chiede al ministero un decreto che obblighi le Regioni ad applicare le stesse regole ovunque

■ Dieci milioni di italiani convivono con il dolore cronico.

«Un dolore che non finisce, che cambia la vita, che impedisce di lavorare, di dormire, di avere una vita sociale soddisfacente. Una malattia riconosciuta a livello internazionale come tale, con radici fisiche, psicologiche e sociali». Eppure, «in Italia chi ne soffre non ha le stesse possibilità di cura a seconda di dove abita, e spesso non sa nemmeno che esiste uno specialista dedicato», denuncia la Siaarti, Società italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva.

«Dalla Sicilia al Piemonte cambia tutto: quali terapie sono rimborsate, quante strutture esistono, persino se lo specialista c'è o no», incalzano gli specialisti che - a quasi 2 mesi dal congresso Siaarti di Area Medicina del dolore che si è svolto a Riccione ad aprile - rilanciano l'allarme rivolgendolo «una richiesta precisa alle istituzioni: un atto normativo vincolante che metta fine alla disomogeneità oggi esistente nella cura del dolore cronico».

«In Italia - ricorda la Siaarti - esiste da anni una legge (la 38 del 2010) e un riconoscimento formale della terapia del dolore come specialità medica autonoma. Ma il passaggio dalle norme alla realtà è ancora incompleto e disuguale».

Un caso concreto lo illustra Paolo Cognitioni, direttore della Struttura complessa di Terapia del dolore della Città della Salute e della Scienza di Torino: «In Piemonte il tariffario regionale approvato nel 2024 non associava alcune terapie tipiche degli specialisti del dolore alla branca cor-



retta, attribuendole invece a radiologi o neurochirurghi.

Lo specialista giusto non poteva erogare ufficialmente quelle cure.

Il problema è stato corretto solo nel 2025, dopo ripetute richieste. Un'eccezione positiva nella stessa regione: grazie a una delibera del 2014, l'Aou Città della Salute e della Scienza dispone di 9 posti letto dedicati alla terapia del dolore, caso ancora raro in Italia».

Il messaggio della società scientifica degli anestesisti-rianimatori italiani è che oggi lungo la Penisola «ci sono regioni con reparti dedicati e posti letto per la terapia del dolore, e regioni dove non esistono».

Regioni che rimborsano determinate terapie innovative e Regioni che non lo fanno. Addirittura, all'interno della stessa regione, la situazione può cambiare da un ospedale all'altro».

FIRMATO CONSENSUS EUROPEO MINDSHIFT

5 mosse per accesso veloce a diagnosi precoce e nuove terapie

Il documento traccia una roadmap 'per superare approcci frammentati e ancora troppo tardivi nella presa in carico'

■ Ridisegnare la cura dell'Alzheimer integrando la diagnosi nei percorsi assistenziali, garantendo un accesso equo e tempestivo alle nuove terapie, rafforzando i sistemi sanitari e pianificando in modo più strategico, con una maggiore regia europea. E' il cuore del documento di consensus firmato a Roma nell'ambito di 'MindShift - A cross-country mission to reshape Alzheimer's Care', iniziativa internazionale che ha riunito nella Capitale esperti, istituzioni e rappresentanti dei pazienti da 12 Paesi. Obiettivo: colmare il divario tra innovazione scientifica per l'Alzheimer e reale accesso dei pazienti a diagnosi precoce e terapie. Il white paper finale individua 5 priorità condivise: «Portare la diagnosi biologica nella pratica clinica, allineare modelli organizzativi e di rimborso per garantire accesso alle terapie innovative, potenziare le strutture sanitarie, adottare una pianificazione di lungo periodo e rafforzare il coordinamento tra Paesi». Una vera e propria roadmap europea per superare «approcci frammentati e ancora troppo tardivi nella presa in carico».

L'Alzheimer viene oggi riconosciuta come una priori-

tà di sanità pubblica: in Europa - ricorda una nota dall'evento - si stimano circa 9 milioni di persone con demenza, un numero destinato a superare i 14 milioni entro il 2050. In Italia sono oltre 1 milione, di cui circa il 60% con Alzheimer, con un impatto significativo su famiglie, caregiver e sostenibilità del sistema di welfare. La demenza è associata a un elevato carico assistenziale e a costi globali superiori ai 1.300 miliardi di dollari, mentre in Italia il costo complessivo è stimato in circa 23 miliardi di euro l'anno. «Il nostro rapporto del 2026 evidenzia chiaramente il crescente impatto della demenza in Europa, con una prevalenza che dovrebbe superare i 14 milioni di persone entro il 2050 - ha sottolineato Angela Bradshaw, Director for Research di Alzheimer Europe - Questi dati riflettono una sfida urgente per le persone, i sistemi di assistenza e le società, una sfida che non può più essere ignorata. E' fondamentale garantire un accesso equo e tempestivo alla diagnosi, alle cure, all'assistenza e al sostegno, sfruttando i recenti progressi della ricerca per migliorare la vita delle persone affette da demenza».

IN BREVE

Rsv, esperti 'profilassi universale con monodonale svolta per famiglie e ospedali'
"Il virus respiratorio sinciziale (Rsv) ha rappresentato per anni una delle principali emergenze stagionali per la pediatria. Ogni anno, tra novembre e marzo, l'arrivo dell'epidemia causava un'impennata di visite pediatriche, ricoveri ospedalieri e accessi alle terapie intensive, mettendo sotto pressione l'intero sistema sanitario. La vera svolta è arrivata grazie alla profilassi universale con un anticorpo monodonale. Questo si legano a una proteina presente sulla superficie del virus, impedendogli di entrare nelle cellule dell'apparato respiratorio e di avviare l'infezione". Lo ha detto Eugenio Baraldi, membro fondatore di Resvinet, fondazione internazionale di riferimento per la ricerca sull'Rsv, commentando i contenuti del congresso della European Society for Paediatric Infectious Diseases (Espid) 2026 che si è svolto recentemente a Bologna.

Farmaceutica: la sfida delle competenze, 'servono velocità, coraggio e formazione'

«Le competenze come leva strategica per governare la trasformazione dell'industria farmaceutica, sostenere innovazione e produzione, attrarre talenti e rafforzare la competitività del Paese». È questo il messaggio emerso dal talk 'L'industria farmaceutica scommette sulle competenze', secondo appuntamento del ciclo 'Equilibri e prospettive del sistema salute', promosso da Adnkronos con il contributo non condizionante di Farmindustria, che si è tenuto al Palazzo dell'Informazione di Roma. Le competenze, è stato il filo conduttore del confronto, non sono più un elemento accessorio, ma la condizione necessaria per accompagnare la transizione tecnologica e trasformarla in investimenti, brevetti, occupazione qualificata e crescita industriale.

Cappellacci (Fi), 'dal Parlamento misure concrete su screening e innovazione'

«Il tema dell'oncologia è un tema importantissimo per il nostro Servizio sanitario nazionale e per i cittadini. Tutti, purtroppo, sono stati toccati direttamente o indirettamente da questa realtà. Questo Governo e il Parlamento sono impegnati in modo significativo su diversi fronti: dalla prevenzione ai risultati concreti, anche grazie al lavoro svolto in sinergia con la comunità scientifica e le associazioni dei pazienti, fino alle terapie innovative che oggi tracciano la strada del futuro». Così all'Adnkronos Salute Ugo Cappellacci, presidente della XII Commissione Affari Sociali e Salute della Camera dei deputati durante l'Oncology Summit 2026 nella Sala Regina della Camera, evento nato da un'iniziativa dello stesso deputato di Forza Italia.



**adnkronos
salute**

in collaborazione con
Adnkronos Salute

LA CITTÀ DIVENTA PALCOSCENICO Salite e creuze come piste per i riders

Red Bull Cerro Abajo torna a Genova

Una competizione spettacolare, con i più grandi campioni del mondo, il 27 e il 28 giugno

segue dalla prima

(...) per anticipare ai primi caldi di giugno, regalando alla città un fine settimana di sport sulla soglia della bella stagione. Il copione resta quello che ha reso Genova inconfondibile: una discesa nel cuore antico della città, 2,2 chilometri di tracciato che scollinano 279 metri di quota, dal Monte Peralto fino a Largo della Zecca, lungo un dedalo di gradinate, tornanti ciechi e passaggi al millimetro, in un dialogo continuo tra ostacoli naturali e rampe e strutture costruite su misura tra «creuze» e «caruggi». A rappresentare la dimensione dell'evento bastano i numeri delle stagioni passate: in una sola giornata di gara il percorso ha richiamato tra le 35 e le 40 mila persone dal vivo, mentre la copertura in diretta e differita su Red Bull TV ha raggiunto centinaia di migliaia di spettatori, con un ampio rilancio da parte delle principali testate sportive e generaliste, in Italia e all'estero. «Ci sono eventi che a Genova sembrano trovare il loro posto naturale, perché entrano nel paesaggio della città e lo raccontano da una prospettiva diversa», ha detto la sindaca di Genova, Silvia Salis. «Sono molto felice che anche quest'anno il Red Bull Cerro Abajo si svolga a Genova: un evento di rilievo internazionale che siamo riusciti a portare in città insieme all'allora sindaco Marco Bucci. È un onore essere stati protagonisti di un



Una delle immagini delle passate edizioni

percorso che, grazie alla visione e alla determinazione della precedente amministrazione, ha permesso a Genova di entrare stabilmente nel circuito di una delle più prestigiose competizioni internazionali della disciplina», ha aggiunto il consigliere regionale Federico Bogliolo. Secondo Roberto Giugliano, marketing director di Red Bull Italia «il Red Bull Cerro Abajo rappresenta una visione: trasformare luoghi straordinari in palcoscenici per performance sportive uniche», mentre Marco Aurelio Fontana, campione del mondo e medaglia di bronzo olimpica nel ciclocross, ambassador Red

Bull Cerro Abajo ha sottolineato che «in pochi anni Genova è diventata una tappa imprescindibile del Red Bull Cerro Abajo. Qui non trovi soltanto un percorso tecnico e velocissimo: trovi una città che vive l'evento e lo rende unico». La griglia di partenza promette scintille. Tornano per il terzo anno consecutivo i due rider che finora si sono spartiti il trofeo genovese: Tomáš Slavík, primo nel 2024, e Roger Vieira, dominatore del 2025. Entrambi, però, dovranno guardarsi le spalle da un parterre di avversari deciso più che mai a interrompere il loro duopolio. Pronti a dare il meglio e magari

sorprendere sono anche gli italiani, su tutti Lucas Vega, ligure e beniamino di casa, che correrà davanti al proprio pubblico. Cosa aspettarsi lo ha già anticipato l'avvio di stagione: la prima prova del 2026 è andata in scena a febbraio a Valparaíso, in Cile, su un manto reso insidioso dalla pioggia che ha tradito più di un favorito. A spuntarla è stato Sebastián Holguín, leader dalle qualifiche fino alla manche decisiva, davanti ad Adrien Loron e Felipe Agurto, racchiusi in appena 2,29 secondi. Buone notizie dall'Italia, con Hannes Alber e Chris Hauser entrambi qualificati alla finale.

DAL 19 GIUGNO, INGRESSO GRATUITO

Lorenzo Castello in mostra alla Fondazione Carige

■ Fondazione Carige presenta «Suggestioni», la mostra personale di Lorenzo Castello, artista genovese protagonista di una lunga e articolata ricerca figurativa che attraversa oltre quarant'anni di attività. L'esposizione, promossa da Fondazione Carige, sarà ospitata dal 19 giugno nelle sale della sede a Palazzo Doria Carcassi e offrirà al pubblico un percorso attraverso una selezione significativa di 33 opere dalla produzione dell'autore: dai ritratti ai paesaggi, dalle figure femminili alle maternità, fino alle opere grafiche. La scelta di realizzare questa mostra nasce dalla volontà di valorizzare il percorso di un artista genovese che ha saputo affermarsi anche a livello internazionale. A rendere ancora più speciale questa esposizione contribuisce il legame che unisce Lorenzo Castello al mondo Carige, nel quale ha lavorato per quarantadue anni, affiancando alla sua attività professionale una costante ricerca artistica. «Suggestioni» è concepita come un viaggio attraverso cinque grandi nuclei tematici - Suggestioni di fine secolo, L'umanità condivisa, L'universo femminile, L'incisività del segno e La materia dei ricordi - che raccontano l'evoluzione di uno sguardo artistico capace di coniugare tecnica, sensibilità

e profondità narrativa. Le opere esposte restituiscono una pittura fortemente legata all'osservazione dell'essere umano e all'indagine dell'interiorità, nella quale luce, colore e segno diventano strumenti di conoscenza e relazione. «Abbiamo voluto invitare Lorenzo Castello a Palazzo Doria Carcassi per offrire l'occasione di conoscere da vicino il percorso di un artista genovese che, nel corso della sua carriera, ha saputo affermarsi ben oltre i confini del nostro territorio, portando la sua arte anche all'estero e ritraendo personalità di rilievo internazionale - dichiara il presidente di Fondazione Carige Lorenzo Cuocolo -. Abbiamo creduto in questo progetto fin dall'inizio, sostenendolo e seguendone la realizzazione, con l'obiettivo di valorizzarlo al meglio. Ci auguriamo che chi entrerà in queste sale non trovi soltanto una mostra, ma scopra il percorso di un artista che ha saputo portare il proprio talento lontano senza mai perdere il legame con Genova. La mostra sarà visitabile fino al 31 luglio, in via David Chiossone 10 e sarà aperta al pubblico tutti i venerdì dalle 17.30 alle 19.30 e tutti i sabati dalle 16.30 alle 19.30. Ingresso gratuito, gradita la prenotazione su: <https://fondazionecarige.happyticket.it/>.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo: sogno mediterraneo, stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co
☎ +33 495 70 36 39

🌐 www.hoteldespecheurs.com
📍 Île de Cavallo - Bonifacio, FR

TRASPORTO FERROVIARIO

Otto treni in più nell'estate della Liguria

Il nuovo orario estivo con il potenziamento nel weekend durerà fino al 27 settembre

■ «Abbiamo potenziato il servizio nelle fasce serali e notturne e aggiunto fermate in varie località andando così incontro alle esigenze di cittadini e turisti che, durante la bella stagione, si muoveranno per la nostra Liguria». Si esprime così l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola nel commentare il nuovo orario ferroviario estivo entrato ufficialmente in vigore e valido fino al 27 settembre.

In totale saranno otto i convogli aggiuntivi per ogni weekend con un significativo aumento delle possibilità di muoversi durante la notte tra Sestri Levante e La Spezia Migliarina, Recco e Sestri Levante, Savona e Ventimiglia e viceversa.

Verranno inoltre aggiunte fermate a Genova Vesima, 19 dal lunedì al venerdì, 27 il sabato e 39 i festivi, e Cavi di Lavagna, 25 dal lunedì al venerdì, 37 il sabato e 37 i festivi. Diventerà strutturale l'introduzione della fermata di Sori al treno regionale in partenza alle 7:54 da Recco direzione Genova Voltri e verranno aggiunti due treni il sabato e la domenica mattina rispettivamente in partenza da Genova Piazza Principe alle 9:58 (direzione Sestri Levante) e alle 9:14 (direzione Savona). Trenitalia aumenterà le fermate degli Intercity: 653, 659, 675, 681 sulla relazione Ventimiglia-Milano con l'aggiunta di Diano Marina e Taggia Arma, 505



Il servizio estivo di Trenitalia sarà potenziato nei fine settimana

(Ventimiglia-Roma) e 510 (Salerno-Torino) fermeranno anche nella stazione di Monterosso. Dalla stessa azienda verrà potenziata, infine, l'assistenza nelle principali stazioni con 25 impiegati aggiuntivi e la disponibilità di bus nei fine settimana utilizzabili in caso di necessità.

«Otto treni in più e una serie di fermate aggiuntive, dei regionali e di alcuni intercity, testimoniano il riguardo costante posto dalla Regione Liguria nei confronti di chi sceglie il treno come mezzo per spostarsi - pro-

segue l'assessore Scajola -. Insieme a Trenitalia abbiamo predisposto un piano che potesse integrarsi al meglio con i fondamentali treni del mare, 39 ogni weekend da aprile, e con i Cinque Terre Express, partiti a marzo, con nove nuovi prolungamenti fino a Sestri Levante. Grande attenzione verrà data anche all'assistenza con 25 risorse aggiuntive impiegate dall'azienda ferroviaria nelle principali stazioni e la predisposizione di bus nei fine settimana per sopperire a eventuali caren-

ze. Ai grandi lavori infrastrutturali in corso che, da ponente a levante, stanno cambiando e cambieranno le ferrovie liguri, affianchiamo una programmazione attenta e il più vicina possibile alle esigenze delle persone. A testimonianza di ciò, in chiave di mobilità e turismo, stiamo anche continuando a implementare il nostro supporto, con treni extra, nei confronti dei Comuni che organizzano manifestazioni dal forte richiamo di pubblico e lo faremo durante tutto il corso dell'estate».

Pompeiana

L'assessore Scajola alla festa patronale di Sant'Antonio



L'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola ha partecipato domenica scorsa a Pompeiana alle celebrazioni per la Festa di Sant'Antonio. Prima della Santa Messa, insieme al sindaco Vincenzo Lanteri e all'amministrazione comunale, ha effettuato un sopralluogo durante il quale è stato illustrato uno studio che l'amministrazione comunale sta portando avanti come rigenerazione urbana. La giornata è poi proseguita con la Santa Messa e la tradizionale processione con la statua di Sant'Antonio lungo la borgata Barbarasa, accompagnata dalla Banda Musicale di Pompeiana, guidata dal capobanda Daniele Conio. «Le feste patronali rappresentano momenti di grande valore per le nostre comunità perché custodiscono storia, tradizioni, fede e senso di appartenenza - dichiara l'assessore Scajola -. Pompeiana dimostra come sia possibile mantenere vive le proprie radici guardando al futuro attraverso progetti che valorizzano il territorio e gli spazi pubblici. Il progetto illustrato va proprio in questa direzione e si inserisce in un più ampio percorso di rigenerazione e valorizzazione del borgo. Regione Liguria continua a sostenere i comuni, in particolare quelli dell'entroterra, attraverso interventi di rigenerazione urbana capaci di migliorare la qualità della vita dei cittadini e preservare l'identità dei borghi. A Pompeiana abbiamo finanziato opere per complessivi 407mila euro, tra la riqualificazione dell'area dell'edificio comunale ad uso polivalente e il recupero degli antichi lavatoi di via De Gasperi».

Perinaldo

Premio letterario «Esprit» seleziona racconti noir

■ A Perinaldo è stata indetta la quarta edizione del Premio «Dalle antiche pietre misteri, sapori e profumi del Noir». Per il vincitore la pubblicazione sulla prestigiosa rivista Writers Magazine Italia. La scadenza è stata prorogata al 31 luglio. «Siamo particolarmente soddisfatti di indire la quarta edizione del nostro Premio, dopo il successo della precedente edizione legata alle Cassiniane sotto l'egida del Comitato nazionale cassiniano, il Premio è cresciuto edizione dopo edizione. Ringrazio chi ha partecipato e tutti coloro che vorranno condividere con noi, con l'associazione Esprit, con Writers Magazine Italia e il suo direttore Franco Forte, la storia illustre delle nostre vallate unite al mare e a Sanremo. Anche questo premio è uno strumento culturale per far conoscere la bellezza dei nostri luoghi e delle nostre tradizioni, che vogliamo conservare», ha detto Francesco Guglielmi, sindaco di Perinaldo. Il Premio seleziona racconti inediti «Dalle antiche pietre misteri sapori e profumi del noir». Il concorso è aperto a tutti; possono partecipare solo racconti inediti, che non siano mai stati pubblicati, neppure sul web; la lunghezza massima dei racconti deve essere di 10 cartelle (20.000 battute spazi vuoti compresi); Ogni autore può partecipare con due opere. Non sono previste tasse di iscrizione al concorso; I racconti dovranno pervenire entro e non oltre il 31 luglio 2026 via mail in formato .doc .rtf inserendo nel file del racconto titolo, nome e cognome dell'autore, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico, email e breve biografia. Telefono: (+39) 0184672001. E-mail: info@perinaldo.org. «Sarà data particolare attenzione, al momento della valutazione della giuria, ai racconti di ambientazione storica, contenenti riferimenti al gusto e al cibo, alla tradizione enogastronomica e scientifica di Perinaldo, all'Osservatorio e alle grandi personalità che hanno lasciato un segno indelebile nel territorio e a livello internazionale, come Giandomenico Cassini. Il racconto vincitore della sezione Noir verrà pubblicato in un fascicolo della rivista Writers Magazine Italia». Esprit nasce dal desiderio di un gruppo di amici di creare momenti di cultura che possano valorizzare la Riviera di Ponente, il suo entroterra le sue tradizioni in una dimensione esteticamente appagante, focalizzata sulla centralità della persona, dove sia valorizzato il momento conviviale, la qualità dei protagonisti, l'unicità delle proposte e dei momenti creati.

DA DOMANI AL 21 GIUGNO

Jazz a Laigueglia con il «PercFest Memorial Naco»

La 30^a edizione, curata dal direttore Rosario Bonaccorso, presenta moltissime novità

■ Da domani al 21 giugno torna a Laigueglia il «PercFest Memorial Naco, International Percussion and Jazz Festival» organizzato con il contributo della Regione Liguria e della Fondazione De Mari. Grandi novità in arrivo per la 30^a edizione dell'evento curata dal direttore artistico Rosario Bonaccorso. Il Percfest di Laigueglia è l'importante Festival Jazz internazionale nato nel 1996, creato e diretto da Rosario Bonaccorso e organizzato col supporto del Comune di Laigueglia. «Il PercFest - afferma il sindaco Giorgio Manfredi - rappresenta uno degli eventi più importanti e prestigiosi per la promozione culturale e turistica di Laigueglia: una manifestazione che, da oltre trent'anni, contribuisce in modo significativo a valorizzare il territorio, coniugando musica di altissimo livello, attività formative e momenti di incontro e condivisione. Nel corso degli anni, il festival è diventato un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale, capace di



richiamare nel nostro borgo artisti di fama mondiale, giovani talenti e migliaia di appassionati provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Grazie alla sua capacità di unire eccellenza artistica, divulgazione culturale e partecipazione, il PercFest rappresenta non solo un'importante occasione di crescita culturale per la comunità locale, ma anche un prezioso strumento di promozione dell'immagine di Laigueglia, contribuendo a consolidarne l'identità come luogo di cultura, accoglien-

za e qualità dell'offerta turistica». Così commenta l'evento Alessandro Chirivì, consigliere delegato alla cultura, alla valorizzazione delle tradizioni locali ed al calendario delle manifestazioni: «Il Festival Jazz di Laigueglia è giunto alla trentesima edizione, e in questa ricorrenza vorrei ricordare il compianto Silvano Montaldo, che da sindaco diede il via a questa manifestazione di grande successo, destinata a diventare parte integrante e fondamentale dell'offerta turistica laiguegliese. Mi piace sottolineare come quest'anno la manifestazione si concluda il 21 giugno, che è la data della Festa Europea della Musica, serata nella quale in migliaia di piazze si svolgono eventi musicali e si esibiscono migliaia di musicisti in tutto il continente, con un momento di grande condivisione e di grande bellezza. In un mondo spesso frenetico, questa festa ci invita a fermarci ad ascoltare, a riflettere e magari anche a sognare».

Le proposte Coordinate con il Comune

■ «E...state insieme anno 2026», è lo slogan dell'estate di Ventimiglia, dove ieri, il sindaco Flavio di Muro ha presentato l'iniziativa che ha lo scopo di sostenere, sul territorio ventimigliese le proposte estive per i minori dai 3 ai 17 anni, mediante la realizzazione di attività ricreative, ludiche e sportive nel periodo estivo 2026, «attraverso l'erogazione di contributi economici in favore dei gestori dei centri estivi aventi sede operativa sul territorio comunale, a parziale copertura delle spese sostenute e finalizzati all'applicazione di una

Ventimiglia, come partecipare ai centri estivi

percentuale di sconto da parte dei gestori stessi a favore dei fruitori residenti nel Comune di Ventimiglia, ed applicazione di ulteriore sconto e/o copertura totale, in favore di minori con disabilità e/o in difficoltà socio-economica». «A tale scopo - prosegue la nota del Comune - è stato pubblicato apposito avviso per l'individuazione di soggetti del terzo settore o privati, senza finalità lucrative, disponibili a realizzare attività estive per

minori sul territorio ventimigliese. All'avviso pubblico hanno dato riscontro i seguenti soggetti ritenuti idonei: Centro Sportivo Sportactive, con sede in Ventimiglia, Via Hanbury 16, Centro estivo Un'estate al mare!; Polisportiva Nonsolosport, con sede in Vallecrosia, Via Colonnello Aprosio 518, Centro estivo «Insieme a ventimiglia»; Energy Dance & Fitness Asd, con sede in Ventimiglia, Via Chiappori 23, Centro estivo «Vamos a la

playa! 2026»; Asd Atletica Ventimiglia, con sede in Ventimiglia, Discesa Marina 1, Centro estivo sportivo «Educamp! 2026»; Circolo Velico Ventimigliese con sede in Ventimiglia Lungomare Varaldo, Centro estivo «Estate in vela». Tutti i cittadini ventimigliesi interessati riceveranno uno sconto del 25% sulla retta applicata ai fruitori del servizio (sono state stimate dagli enti gestori complessivamente circa 600 presenze nel periodo giu-

gno-agosto 2026, a fronte delle 400 dell'anno 2025). I soggetti portatori di disabilità beneficeranno di uno sconto del 100% sulla retta. Ai fini dell'iscrizione è sufficiente recarsi presso il centro estivo prescelto muniti di documento di identità del bambino. Resta a totale carico dell'Ufficio Scuola la verifica dei requisiti di ammissione, nell'ottica dello snellimento delle procedure amministrativo-burocratiche.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE